



I° DOMENICA di QUARESIMA

anno A (1 Marzo 2020)

“Dalle tentazioni del deserto alla rinascita in Dio”

Dal libro della Genesi 2,7-9; 3,1-7

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Sal 50 (51)

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. R.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. R.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. R.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. R.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5,12-19

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. *Parola di Dio.*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria

Dal Vangelo secondo Matteo 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore

PROFESSIONE DI FEDE (Credo Apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

C - Fratelli e sorelle, Gesù nel deserto vince le seduzioni del maligno, e con lui ogni uomo che si mette in ascolto della Parola e obbedisce alla volontà di Dio. Per questo chiediamo l'aiuto del Signore.

Letture - Diciamo insieme: Signore, Figlio del Dio vivo, ascoltaci.

1. Per i ministri della Chiesa, perché siano i primi a percorrere con umiltà il cammino quaresimale di penitenza, conversione e riconciliazione; per questo ti preghiamo:

2. Per coloro che amministrano la giustizia: ispira in loro giudizi rispettosi della dignità dell'uomo e liberi da ogni desiderio di vendetta; per questo ti preghiamo:

3. Per coloro che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: sostienili nel loro impegno e guidali a conoscere e far propria la volontà del Padre; per questo ti preghiamo:

4. Per noi che celebriamo questa Eucaristia: perché obbedienti alla volontà di Dio impariamo ad accontentarci dell'essenziale e a condividere i beni con i fratelli; per questo ti preghiamo:

C - Signore Gesù, per liberarci dal potere del peccato ti sei fatto nostro fratello. La tua vittoria è diventata la vittoria di chi crede nella tua Parola. Fa' che ogni uomo accolga questo dono della tua grazia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen**

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte Signore nell'attesa della tua venuta

AVVISI

1. Inizia il **Vangelo nelle famiglie** secondo il calendario esposto in bacheca.
2. Da Lunedì a Venerdì dalle 7 alle 8 in chiesa parrocchiale ci sarà l'adorazione eucaristica. Il Martedì e il Venerdì di Quaresima con i ragazzi del dopo cresima celebreremo la **preghiera del mattino** e faremo colazione nel salone Emmaus e li porteremo a scuola i ragazzi delle superiori.
3. Martedì 3 Marzo **incontro con i giovani e il vescovo Erio** nella parrocchia di san benedetto a Modena.
4. Tutti i Venerdì di Quaresima alle ore 15 nella cappella della scuola materna Coccapani si celebra la **via Crucis**.
5. Venerdì 6 Marzo è il primo Venerdì di Marzo alle ore 18,30 in Santuario rosario per gli ammalati e le loro famiglie e a seguire la santa Messa per ammalati e le loro famiglie.
6. Aperte le iscrizioni alla gita Pomposa Comacchio di Domenica 26 Aprile (iscrizioni in Canonica da Lunedì a Sabato dalle 9,30 alle 11,30) volantino in Bacheca per il programma.
7. È sospeso il ritiro spirituale di Quaresima programmato domenica 1 Marzo con mons. Verucchi a Spezzano.

commento:

«Conobbero di essere nudi» (Gen 3,7). Ai progenitori, dopo aver mangiato il frutto dell'albero proibito, si "aprono gli occhi": questa espressione potrebbe far pensare a un surplus di intelligenza, al momento cioè in cui riuscirono a capire la realtà delle cose. E invece si trattò di ben altro, secondo il linguaggio della Sacra Scrittura: compresero in maniera netta la loro posizione di fronte a Dio, che non era più di stretto legame con lui, di comunione con la sua paternità, e provarono il brivido del freddo, la solitudine dell'abbandono e cercarono con foglie di fico di ritrovare dignità reciproca e forza per affrontare le situazioni della vita (I Lettura). Di fronte a questa soluzione che non ha recato l'effetto desiderato ad Adamo ed Eva, anzi ha procurato loro la cacciata dall'Eden, Gesù, l'immagine perfetta del Padre, insegna il modo giusto di rapportarsi alle spinte dello spirito del male: "corazzati" della Parola di Dio! Gesù, infatti, risponde a ogni tentazione con il mezzo semplice e potente della Scrittura, sapendo che essa ha una forza assolutamente superiore rispetto a qualsiasi invito proveniente dalle forze avverse. don Tiberio Cantaboni